



Comune di Milano
Il Consigliere



Seduta del Consiglio comunale del 17 febbraio 2003

Intervento del Consigliere De Albertis

**Contro la richiesta dell'opposizione di esporre la bandiera
della pace a Palazzo Marino**

“Innanzitutto voglio dire, che tutti vogliamo la pace e tutti amiamo la pace, sicuramente nessuno vuole la guerra, tutti hanno paura di quelli che sono gli orrori, le atrocità, le sofferenze della guerra. Bisogna però ricordare che i veri nemici della pace, in questo momento, sono sicuramente Saddam Hussein, che è un feroce sterminatore, con delitti e crimini contro il suo stesso popolo e l'11 settembre. Sembra che molti l'abbiano dimenticato, molti che erano in pellegrinaggio a New York l'hanno dimenticato: le Torri Gemelle distrutte e migliaia di persone uccise dal terrorismo. Questi sono i veri nemici della pace. E in più, non è giusto strumentalizzare la pace, il concetto della pace: non si può parlare di pace in maniera solamente astratta e virtuale, la pace va inserita nel contesto del mondo e della realtà. Quindi è molto facile chiamare a raccolta per una pace ideale, però nella realtà purtroppo (questo lo sottolineiamo, purtroppo) la pace a volte va anche sacrificata quando si tratta

di parlare di diritti umani, quando si parla di libertà. Questo non va dimenticato. E ripeto, la pace non va strumentalizzata. Coloro che sfilavano, sfilavano per la pace, ma sono stati posti sotto le bandiere della Sinistra, come se tutti coloro, che sono tantissimi, che sono rimasti nelle loro case e non hanno partecipato alle manifestazioni non fossero per la pace. Io credo che la maggioranza sia per la pace e per fare sì che la pace resti e che tutto si faccia affinché si abbia la pace e non si abbia la guerra. Questo è indubbio, quindi è sbagliato strumentalizzare in questo senso. Coloro che sono rimasti a casa lo hanno fatto perché hanno capito che questa era una strumentalizzazione di parte, una strumentalizzazione politica ingiusta per il concetto di pace e per la dignità di ogni cittadino. Inoltre non si possono accettare lezioni di pace da chi magari per anni ha inneggiato a Stalin, a Lenin, a Pol Pot, a Fidel Castro (che è stato molto applaudito durante questo corteo); quindi queste lezioni di pace non si possono avere da queste persone, che si stanno anche preparando alle celebrazioni per Stalin. Anche durante il corteo quei manifesti con scritto 'la pace senza sé e senza ma', non hanno senso veramente: anche questa è una strumentalizzazione inaccettabile. E così questa bandiera della pace: anche questa bandiera è stata strumentalizzata; per cui oltre a essere richiesta inutile quella dell'esposizione della bandiera è anche una provocazione: una provocazione inaccettabile assolutamente, al di là dell'inutilità assoluta di questa richiesta. In più, spesso si è visto e si è sentito in queste manifestazioni che si dicono per la pace mettere a fianco Bush, - un Presidente americano di un grande Stato comunque democratico, anche coi suoi errori, - e Saddam che è un dittatore sanguinario, o addirittura Bush e Bin Laden. Ecco, anche queste

cose sono assolutamente per tutti noi inaccettabili. Per cui è ovvio che questa richiesta di esposizione di questa bandiera, che è provocatoria, non può venire accettata, mentre la mozione della maggioranza sicuramente è una mozione più profonda, che mette veramente in evidenza quella che è la situazione e quello che questo Consiglio comunale deve dare, cioè l'appoggio a un Governo che sta lavorando perché ci sia la pace, un Governo che sta lavorando per evitare la guerra finché ciò è possibile, finché ciò è possibile questo si deve fare. Però non bisogna dimenticare e sviare l'attenzione su quelli che sono i veri nemici della pace, che sono Saddam e, lo ripeto, l'11 settembre. Grazie, Presidente".